

(2)

N. 83255 DI REP.

N. 12874 DI RACC.

CESSIONE DI QUOTA DI COMPROPRIETA'

REPUBBLICA ITALIANA

Questo giorno di mercoledì 23 ventitre dicembre
1998 millenovecentonovantotto.

In Treviso, nel mio Studio in Via S. Leonardo n.3.

Avanti a me dott. Giovanni Battista Dall'Armi no-

taio residente in Treviso ed iscritto nel ruolo del

Distretto Notarile di Treviso, senza assistenza dei

testimoni per espressa rinuncia fattane concorde-

mente tra loro e col mio consenso dai comparsi;

Sono comparsi i Signori:

[REDACTED]
imprenditore edile, il quale interviene nella sua
qualità di Amministratore Unico, per conto ed in
rappresentanza della Società [REDACTED]

[REDACTED]
quest'atto autorizzato dallo statuto sociale.
[REDACTED]

REGISTRATO

a Treviso il 21/1/99

al n. 160/V mod. 71 RUBEX

Esatta L. 60.000

di cui L. 25.000

per trascrizione

e L. //

per INVIA.

IL PROCURATORE

F.to ABBRUEZZI

re, il quale interviene nella sua qualità di [REDACTED]

Comparenti della cui identità personale io notaio
sono certo, i quali dichiarano e stipulano quanto
segue:

Art.1= La società denominata [REDACTED]

[REDACTED] come
sopra rappresentata, vende alla società corrente
sotto la ragione sociale [REDACTED]

[REDACTED] che come
sopra rappresentata, acquista, la quota indivisa di
35/100 (trentacinque centesimi), degli immobili
così descritti in catasto:

COMUNE DI TREVISO

FOGLIO 14

Catasto Terreni - partite 1-13603-22389-22640

	M.N. 65 - Ha 0.02.04 - RDL. 2.740 RAL. 1.428	
	sem.arb. 3^	
	M.N. 329 - Ha 0.02.05 - RDL. 2.753 RAL. 1.435	
	sem.arb. 3^	
	M.N. 1078 - Ha 0.01.82 - RDL. =. = RAL. =. =	
	area di fabbricato rurale	
	M.N. 1079 - Ha 0.02.35 - RDL. =. = RAL. =. =	
	area	
	M.N. 343 - Ha 0.03.40 - RDL. 4.567 RAL. 2.380	
	seminativo 3^	
	M.N. 1069 - Ha 0.03.68 - RDL. =. = RAL. =. =	
	area di fabbricato rurale	
	M.N. 1076 - Ha 0.06.84 - RDL. 9.187 RAL. 4.788	
	seminativo 3^	
	M.N. 68 - Ha 0.10.30 - RDL. 5.636 RAL. 2.575	
	prato 3^	
	M.N. 268 - Ha 0.03.74 - RDL. =. = RAL. =. =	
	fabbricato da accertare	
	M.N. 410 - Ha 0.27.58 - RDL. =. = RAL. =. =	
	ente urbano	
	M.N. 428 - Ha 0.12.91 - RDL. =. = RAL. =. =	
	ente urbano	
	M.N. 333 - Ha 0.08.68 - RDL. 4.750 RAL. 2.170	
	prato 3^	
	M.N. 1068 - Ha 0.03.63 - RDL. =. = RAL. =. =	

area di fabbricato rurale

M.N. 1074 - Ha 0.01.00 - RDL. 1.343 RAL. 700

seminativo 3

TOTALI - Ha 0.90.02 - RDL. 30.976 RAL. 15.476

sono are novanta e centiare due.

Si precisa che parte di detti immobili sono pure

così individuati al N.C.E.U.:

COMUNE DI TREVISO

SEZIONE C - FOGLIO 4

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

= planimetria n. 446 di prot. in data 2 febbraio 1980 che individua un'area di mq. 1166, corrispondente ai M.N. 65-329-1078-1079-343 del catasto terreni

= planimetria n. 447 di prot. in data 2 febbraio 1980 che individua un'area di mq. 1052, corrispondente ai M.N. 1069-1076 del catasto terreni

= planimetria n. 448 di prot. in data 22 ottobre 1980 che individua un'area scoperta di mq. 2.893 ed un'area coperta di mq. 2.560 (complessivamente mq. 5.453), corrispondente ai M.N. 68-268-410-428 del catasto terreni

= planimetria n. 449 di prot. in data 2 febbraio 1980 che individua una tettoia aperta con area di pertinenza, corrispondente al M.N. 333 del catasto

terreni

= planimetria n. 450 di prot. in data 2 febbraio

1980 che individua un'abitazione ai piani terra e primo

= planimetria n. 451 di prot. in data 2 febbraio

1980 che individua un complesso immobiliare composto di capannoni e palazzina con uffici

CONFINI: Gli immobili sopradescritti formano un unico corpo, confinante, da nord girando verso est:

con i M.N. 321-332-330-331-267-1066-1073-305-1157-

1154, con l'acqua, con i M.N. 340-316, con l'acqua,

con i M.N. 1002-1004-73 e con l'acqua.

Art.2= Gli immobili ceduti sono pervenuti alla società cedente nel modo seguente:

a) per quanto riguarda i M.N. 1069-1076 (plan. 447 di prot. del 1980), per atto di compravendita in data 31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del Notaio Turchetto, registrato a Treviso il 18 aprile 1980 al n. 3304;

b) per quanto riguarda il M.N. 333 (plan. 449 di prot. del 1980)

= la quota di 1/2 per atto di compravendita in data 31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del Notaio Turchetto sopracitato;

= la quota di 1/2, per atto di cessione di quota in

data 29 aprile 1986 n. 31621 di rep. del Notaio

Turchetto, registrato a Treviso il 16 maggio 1986

al n. 3927;

c) per quanto riguarda i M.N. 68 - 268 - 410 - 428

(plan. 448-450-451 di prot. del 1980):

= la quota di 90/270, per atto di compravendita in

data 31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del notaio Tur-

chetto, sopracitato;

= la quota di 41/270, per atto di cessione di quota

in data 8 settembre 1983 n. 27973 di rep. del No-

taio Turchetto, registrato a Treviso il 26 settem-

bre 1983 al n. 7136;

= la quota di 90/270, per atto di cessione di quota

in data 29 aprile 1986 n. 31621 di rep. del Notaio

Turchetto, sopracitato;

= la quota di 49/270, per atto di cessione di quota

in data 18 luglio 1986 n. 32104 di rep. del Notaio

Turchetto, registrato a Treviso il 1° agosto 1986

al n. 6198;

d) per quanto riguarda i M.N. 65 - 329 - 343 - 1078

- 1079 (plan. 446 di prot. del 1980)

= la quota di 1/3 per atto di compravendita in data

31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del Notaio Turchet-

to, sopracitato;

= la quota di 1/3, per atto di cessione di quota in

data 29 aprile 1986 n. 31621 di rep. del Notaio

Turchetto, sopracitato;

= la quota di 1/3, per atto di cessione di quota in

data 18 luglio 1986 n. 32104 di rep. del Notaio

Turchetto, sopracitato;

e) per quanto riguarda i M.N. 1068 - 1074, per atto

di compravendita in data 1^ settembre 1986 n. 32226

di rep. del Notaio Turchetto, registrato a Treviso

l'11 settembre 1986 al n. 6889.

Art.3= La cessione intenesi effettuata come la

proprietà immobiliare attualmente si trova, il ter-

reno a corpo e non a misura, con ogni annesso ed

infisso, azioni, diritti, ragioni e servitù attive

e passive inerenti e con immediata trasfusione nel-

la parte cessionaria della proprietà e del possesso

di diritto e di fatto.

Art.4= Il prezzo della cessione si convenne in L.

1.987.219.500 (unmiliardonovecentoottantasettemi-

lioniduecentodiciannovemilacinquecento) che la par-

te cedente dichiara di aver ricevuto, prima d'ora,

dalla parte cessionaria alla quale rilascia quie-

tanza di saldo e finale liberazione, rinunciando

all'ipoteca legale.

Si precisa che detto prezzo è stato pagato dalla

Società acquirente a mezzo di assegno di conto cor-

rente tratto in data odierna sulla sede di Treviso della Banca Antoniana Popolare Veneta, n. 0071487411-08.

Si dà atto tra le parti che i fabbricati oggetto della presente compravendita sono di vecchia costruzione e si trovano in stato di abbandono in conseguenza del loro non utilizzo da alcuni decenni.

Art.5= La parte cedente garantisce la piena proprietà ed il pacifico possesso della quota ceduta e la più ampia libertà della stessa da ipoteche, pesi e vincoli di qualsiasi specie e si obbliga alla manutenzione di legge per ogni caso di evizione, spoglio, danno o molestia, sollevata dal fornire la documentazione.

Art.6= La parte cessionaria dichiara di essere a conoscenza che l'aggiornamento della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso al 18 dicembre 1998 non ha consentito di conoscere eventuali iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli per il periodo non aggiornato e solleva me notaio da ogni responsabilità al riguardo.

Art.7= Si allega al presente atto sub A, omessane la lettura per espressa volontà dei comparsi, il certificato di destinazione urbanistica, contenente

le prescrizioni urbanistiche riguardanti il terreno
oggetto del presente atto, certificato previsto
dall'art.18 della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Il legale rappresentante della società cedente di-
chiara che non sono intervenute modificazioni degli
strumenti urbanistici successivamente alla data di
rilascio di detto certificato.

Art.8= Il legale rappresentante della società ce-
dente, da me notaio ammonito sulle responsabilità
penali cui può andare incontro, in caso di dichia-
razione mendace, attesta, ai sensi e per gli effet-
ti dell'art.4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, che
la costruzione dei fabbricati oggetto del presente
atto è stata iniziata in data anteriore al 1° set-
tembre 1967, e ciò ai fini e per gli effetti della
legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Art.9= Il legale rappresentante della società ce-
dente dichiara inoltre, sempre ai sensi della legge
28 febbraio 1985 n. 47, sino ad oggi non sono stati
eseguiti in ordine ai fabbricati medesimi ulteriori
lavori od opere per i quali fosse necessaria licen-
za edilizia, o concessione ad edificare o conces-
sione in sanatoria e che i fabbricati stessi non
sono mai stati oggetto dei provvedimenti sanziona-
tori richiamati dall'art. 41 della citata legge

n.47.

Art.10= Il legale rappresentante della società cedente dichiara che i fabbricati oggetto del presente atto sono beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, ciò ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge 26 giugno 1990 n. 165.

Art.11= Il legale rappresentante della società cedente, a mia richiesta, mi presenta la dichiarazione di cui al D.P.R. 26/10/1972 n. 643 e si dichiara a conoscenza dell'obbligo di cui all'art. 12 del D.L. 21 marzo 1978 n. 59.

Art.12= Il legale rappresentante della società cedente mi dichiara che il presente atto è soggetto ad I.V.A.

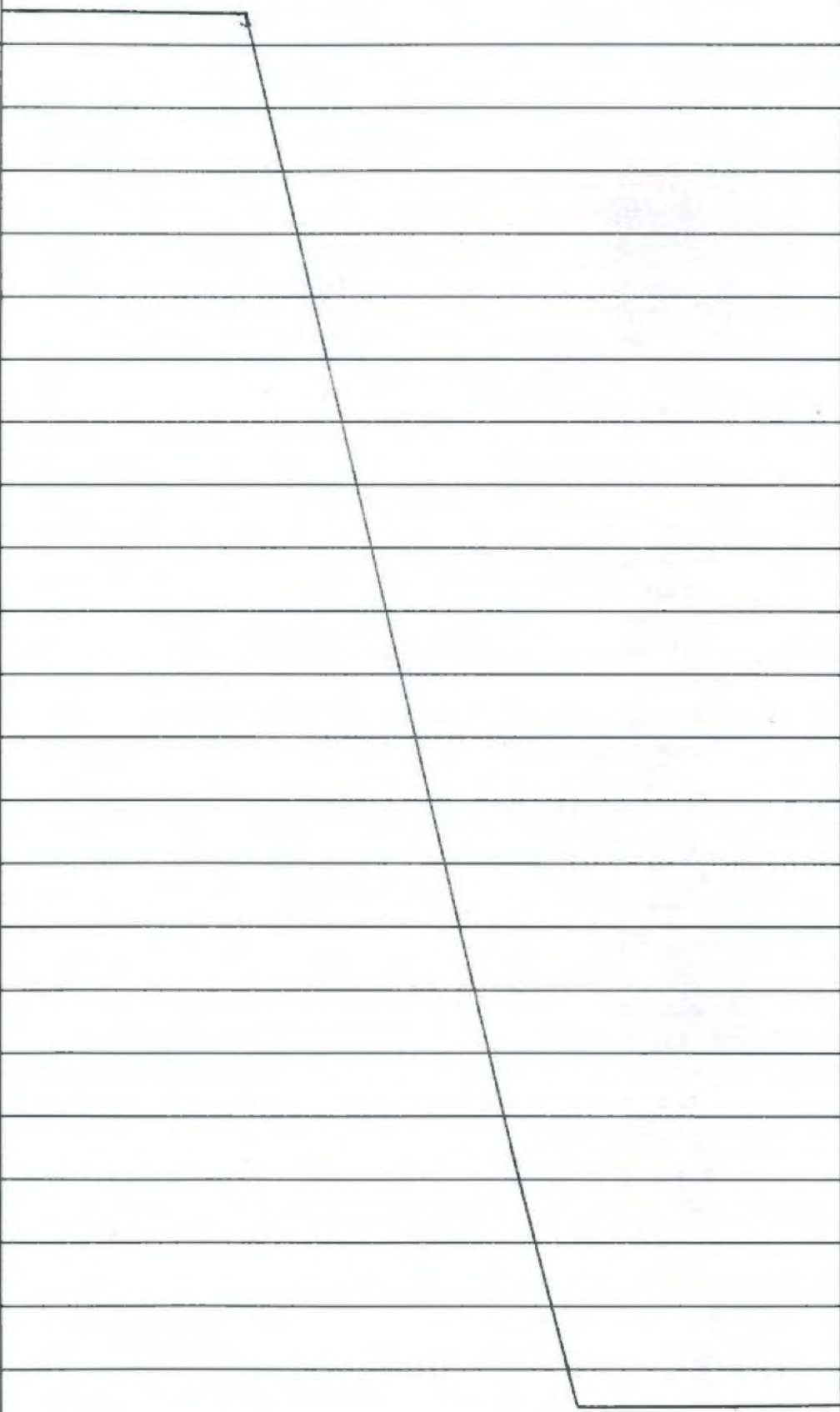
Art.13= Le spese e tasse tutte di quest'atto, inerenti e conseguenti, vengono assunte dalla società cessionaria.

Questo atto, scritto a macchina da persona di mia fiducia, su tre fogli per dieci intere facciate, viene da me notaio letto ai comparenti che lo approvano e lo firmano sulle prime righe dell'undicesima facciata ed a margine dei due fogli intermedi con me notaio.

[REDACTED]



(L.S.) Giovanni Battista Dall'Armi Notaio





COMUNE DI TREVISO

18-12-2000
10.000
21

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- Vista la richiesta formulata dalla Società GIUSEPPE ORTICA COSTRUZIONI EDILI S.P.A., con sede in Viale Felissent n. 44 a Treviso, in data 27.11.1998 prot. n. 72170 del 30.11.1998 con la quale viene chiesto il certificato di destinazione urbanistica dell'area così individuata:
Foglio 14 (ex Sez. C Foglio 4°) Mapp.li nn. 65 - 68 - 268 - 329 - 333 - 343 - 410 - 428 - 1068 - 1069 - 1074 - 1076 - 1078 - 1079;
- Visti il Piano Regolatore Generale vigente e le relative Norme di Attuazione così come approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 4181 in data 14.12.1973 e successive varianti approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 4221 del 06.04.1977, n. 8063 del 27.07.1978, n. 5660 del 02.11.1982, n. 1632 del 20.03.1984 e n. 1053 del 27.02.1990;
- Vista la Variante Generale al Piano Regolatore Generale e le relative Norme di Attuazione adottate con deliberazione di Consiglio comunale n. 40363/47 in data 23.07.1998;
- Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 65670/1313 del 04.11.1998 di presa d'atto della trascrizione cartografica, normativa e descrittiva degli emendamenti;
- Visto il 2., 3. e 4. comma dell'art. 18 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 364 del 15.10.1991 e n. 61 del 16.03.1992;
- Visto il D.L.vo n. 29 del 03.02.1993 e la Legge n. 127 del 15.05.1997;
- Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 17.03.1995 "Norme e criteri per l'attuazione dello Statuto e del D.L.vo n. 29/1993, relativamente alle funzioni dei dirigenti";

CERTIFICA

1. che i sottoelencati terreni sono così classificati dal vigente strumento urbanistico generale:

- terreno censito in Catasto al Foglio 14 Mapp. n. 65 - 68 - 268 - 329 - 333 - 343 - 410 - 428 - 1068 - 1069 - 1074 - 1076 - 1078 - 1079 risulta classificato a: "zona residenziale di tipo E.R. - espansione e ristrutturazione - (Comparto n. 25)", disciplinata dagli artt. 2 - 9 - 17 - 18 - 26 - 43 - delle Norme di Attuazione, di seguito riportati;

ART. 2 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.

L'attuazione del P.R.G. avviene a mezzo di Piani Urbanistici esecutivi (piani particolareggiati, piani di Lottizzazione) ed interventi edilizi singoli.

I piani particolareggiati e i piani di lottizzazione sono obbligatori nel "Centro Storico", nella zona di tipo D (Centro Direzionale), in tutte le zone E.R. (espansione e ristrutturazione), nelle zone G, nelle zone miste commerciali, turistico alberghiere e per il traffico.

Nelle zone di completamento residenziali, zone miste per la piccola industria, per l'artigianato industriale e per magazzini - depositi e zone industriali sono obbligatori i piani di lottizzazione quando queste risultino prive delle opere di urbanizzazione.

L'intervento edilizio singolo è consentito nelle zone di completamento residenziali, zone miste per la piccola industria, per l'artigianato industriale e per magazzini - depositi e zone industriali anche parzialmente urbanizzate e per l'attuazione di Piani Urbanistici esecutivi.

L'Amministrazione Comunale determinerà con delibera Consiliare il perimetro delle zone di completamento soggette all'obbligo del piano di lottizzazione ed i criteri per l'attribuzione degli oneri di urbanizzazione primaria nelle zone di completamento parzialmente urbanizzate.

ART. 9 - CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE RESIDENZIALI. SOTTOCLASSIFICAZIONE DELLE ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO.

Le zone residenziali si classificano in due gruppi:

a) zone residenziali di tipo C

b) altre zone residenziali (del tipo ER, P.E.E.P., G, VP).

Dove: C sta ad indicare "completamento"; ER "espansione e ristrutturazione"; VP "verde privato".

Delle zone P.E.E.P. e G trattano gli articoli 20 e 21.

Le zone residenziali C di completamento si distinguono nei tipi. C.I. (intensivo); C.S. (semintensivo); C.E./A (estensive A); C.E./B (estensive B); C.E./C (estensive C).

ART. 17 - NORME GENERALI PER LE ZONE RESIDENZIALI DI TIPO ER (espansione e ristrutturazione).

1) Nelle zone residenziali di tipo ER, che sono individuate mediante comparti delimitati e numerati nella tav. 1a del P.R.G., e comprendono aree inedificate oppure aree attualmente in parte occupate da edifici residenziali o di altro tipo, l'edificazione può essere realizzata soltanto mediante piani particolareggiati, o piani di lottizzazione autorizzati dal Comune ai sensi dell'art. 8 della legge n. 765/67.

In queste zone non può verificarsi in nessun caso la concessione diretta della licenza edilizia in base all'art. 10 della legge stessa (dove per "diretta" si intende senza piano: né particolareggiato, né di lottizzazione).

11) Nelle zone residenziali di tipo ER valgono inoltre le seguenti norme:

1) Un piano particolareggiato che interessi un comparto deve comprenderlo per intero nei suoi limiti.

2) In mancanza di piano particolareggiato su ogni singolo comparto deve estendersi un unico piano di lottizzazione autorizzato dal Comune (e pertanto convenzionato contemporaneamente con tutti i proprietari dei terreni inclusi nel comparto) ai sensi dell'art. 8 della legge n. 765/67.



3) Nei piani particolareggiati o di lottizzazione di cui ai precedenti punti 1) e 2) debbono essere rispettate, con riferimento ai singoli comparti, le densità edilizie massime D e le altezze massime indicate nel prospetto allegato al presente testo normativo. Nel caso di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche vincolanti è consentita un'altezza massima di ml. 21.00, fatta eccezione per i comparti nn. 7, 33, 34, 39, 40, 44/bis. Se all'interno del comparto si procede alla formazione di lotti la superficie di ciascuno di essi non potrà essere inferiore a mq. 700.

4) In ogni comparto devono essere previste aree verdi per il gioco dei bambini e aree per i parcheggi; tali aree sono considerate opere di urbanizzazione primaria.

Il Consiglio Comunale stabilisce con apposita delibera i parametri minimi per abitante per le aree suddette.

1) Il Consiglio Comunale stabilisce con propria deliberazione i criteri e le modalità per l'attribuzione ai lottizzanti degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione secondaria.

ART. 18 - NORME PARTICOLARI PER LE ZONE RESIDENZIALI DI TIPO ER.

Oltre alle norme contemplate nel precedente art. 17, in alcuni dei comparti che costituiscono le zone residenziali di tipo ER, si applicano, nella stesura dei piani particolareggiati o di lottizzazione, le seguenti norme:

1) (eliminata con variante alle norme di attuazione del P.R.G. approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 27.2.1990).

2) Nel comparto n. 20 gli edifici dovranno essere distanti:

a) di almeno m. 15 dal ciglio di campagna della strada Pontebbana;

b) di almeno m. 20 dal confine della zona VP della villa che si trova a nord del comparto.

3) Nei comparti contrassegnati con i numeri 25, 26, 27, gli edifici dovranno essere distanti di almeno m. 15 dal ciglio di campagna della strada Pontebbana.

4) Nel comparto contrassegnato con il numero 35 gli edifici dovranno essere distanti di almeno m. 15 dal ciglio di campagna della nuova strada prevista dal P.R.G. ad ovest del comparto stesso.

5) Nel comparto n. 41 gli edifici dovranno essere distanti di almeno m. 15 dalla linea che divide il comparto stesso dal limite della zona (situata ad ovest) con destinazione "attrezzature sociali e sanitarie a carattere cittadino".

6) Nei comparti contrassegnati con i numeri 42, 43 gli edifici dovranno essere distanti di almeno m. 10 dal ciglio di campagna del viale IV Novembre.

Nel comparto n. 44/bis gli edifici dovranno distare almeno ml. 15 dalla proprietà pubblica a sud del comparto stesso (Strada Alzala).

7) Nel comparto 56 gli edifici debbono essere distanti almeno m. 10 dal confine del comparto con la zona ferroviaria. La quota altimetrica del pavimento del primo piano abitabile non deve essere inferiore alla quota altimetrica del piano della ferrovia.

8) Nel comparto 63 non debbono essere abbattute le piante ad alto fusto. Nessun edificio o corpo di fabbrica potrà sorgere nei luoghi dove, al momento dell'adozione del P.R.G. da parte del Consiglio Comunale, sorgono piante ad alto fusto.

ART. 26 - NORME DI CARATTERE GENERALE RIGUARDANTI I LOCALI E GLI EDIFICI NON RESIDENZIALI NELLE ZONE RESIDENZIALI.

1) In tutte le zone residenziali saranno costruiti (salvo le eccezioni indicate nei paragrafi che seguono) edifici destinati prevalentemente ad abitazione. In tali edifici sono ammessi locali non residenziali, quali: esercizi pubblici, negozi, botteghe, bar, osterie, ristoranti, locande, uffici e studi professionali, autorimesse, laboratori esclusivamente di tipo artigiano, piccoli locali di deposito e locali destinati ad usi analoghi. La destinazione dei locali suddetti deve essere tale da non provocare rumori, né esalazioni, né qualsiasi altra causa di disturbo alla vita residenziale.

2) Nelle zone residenziali dei tipi CI, CS, C.E./A, ER, G, può essere consentita la realizzazione di edifici non residenziali destinati in modo esclusivo o misto a: negozi, magazzini di vendita, autorimesse, banche, edifici per uffici pubblici e privati, edifici per l'istruzione, edifici per l'attività culturale, cliniche private, chiese, alberghi e pensioni, teatri, cinematografi, attrezzature sportive, luoghi di divertimento e di svago con relativi impianti, e ad altri usi compatibili con il carattere residenziale della zona. L'utilizzazione degli edifici deve essere tale da non provocare rumori, né esalazioni.



III) Nelle zone considerate nel presente articolo non possono essere costruiti edifici ad uso industriale.

ART. 43 - PROGRAMMI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.

I) Il P.R.G. viene realizzato mediante programmi di attuazione che l'Amministrazione Comunale redigerà con opportuna periodicità.

In tali programmi saranno indicati i piani particolareggiati da progettare ed adottare, e le opere di competenza comunale, di cui sia conveniente predisporre l'esecuzione (con l'intento di facilitare l'attuazione del P.R.G.), nonché quelle di competenza di altri enti pubblici, di ditte industriali, o di privati delle quali sia conveniente sollecitare la realizzazione.

II) Nel programma di attuazione sarà formato l'elenco di quelle zone residenziali di tipo ER nelle quali, a partire dalla data di adozione del programma medesimo, potrà essere formato il piano di lottizzazione.

Una zona di tipo ER dovrà essere inserita nell'elenco, se i proprietari interessati alle realizzazioni previste nella zona stessa (entro una data che sarà tempestivamente stabilita e resa nota alla cittadinanza con opportune modalità) avranno presentato all'Amministrazione Comunale esplicita richiesta di inserimento, sempreché l'Amministrazione Comunale sia in grado di predisporre le attrezzature pubbliche a servizio del settore urbanistico a cui la zona appartiene.

Tale richiesta dovrà essere accompagnata da dichiarazioni e da documenti che dimostrino l'effettivo intendimento di dare l'avvio entro un congruo termine alle realizzazioni medesime. L'inclusione delle zone di tipo ER nell'elenco è valida per dieci anni. Trascorso tale periodo senza alcuna realizzazione si sia verificata, la zona sarà esclusa dall'elenco.

III) Nei programmi di attuazione saranno indicati e delimitati anche piani particolareggiati cosiddetti "di razionalizzazione" nei settori cittadini in cui il piano particolareggiato non è espressamente richiesto (e ciò con particolare riguardo ai settori estemi alle Mura a nord e ad ovest, dove è necessario un collegamento con il piano particolareggiato di cui all'art. 16).

IV) Il programma di attuazione nella sua parte di elaborato tecnico sarà redatto in forma adeguata ai casi e alle necessità.

Il programma di attuazione è adottato con deliberazione del Consiglio Comunale ed è valido fino a quanto un programma di attuazione successivo non ne sostituisca il contenuto.

— parte dell'area risulta tutelata ai sensi della legge 29.6.1939 n. 1497

— il Comparto è stato adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 51368/84 in data 05.10.1998, pubblicato dal 13.11.1998 al 23.11.1998;

2. che i sottoelencati terreni sono così classificati dalla Variante al Piano Regolatore Generale adottata:

— terreno censito in Catasto al Foglio 14 Mapp.li nn. 65 - 68 - 268 - 329 - 333 - 343 - 410 - 428 - 1068 - 1069 - 1074 - 1076 - 1078 - 1079 risulta classificato a: Zona omogenea "B" - Sottozona "BR" - Piano di Recupero Silca, disciplinata dagli artt. 33 - 41 delle Norme di Attuazione che si allegano in copia al presente quale parte integrante e sostanziale;

3. che ai sensi della Legge 03.11.1952, n. 1902 e successive modifiche ed integrazioni sono in vigore le misure di salvaguardia dalla data di adozione della Variante Generale al P.R.G. avvenuta con deliberazione consiliare n. 40363/47 del 23.07.1998.

Sono fatte salve le eventuali prescrizioni e/o direttive impartite dagli strumenti urbanistici di livello superiore (P.T.R.C.V. - P.T.P.) sia adottati che approvati.

URBAN

Il certificato è stato redatto in base all'estratto catastale prodotto dal richiedente che si trova allegato alla domanda.

Rilascia il presente certificato in carta resa legale, unitamente all'estratto delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale che ne costituisce parte integrante e sostanziale, su richiesta della Società Giuseppe Ortica Costruzioni Edili S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18 della Legge 28.2.1985 n. 47.

Il presente certificato è composto da n. 10 fogli.

Treviso, 17 E. 1998

Il Dirigente incaricato del Settore 12°
Dott. Luciano Vedorin
Urbanista





COMUNE DI TREVISO

60843

REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Coordinamento: arch. Gaetano Di Benedetto

Indagini propedeutiche: prof. arch. Franco Mancuso (Quadro territoriale), prof. Ferruccio Bresolin (Analisi socio-economiche), TEPCO srl, dott. Paolo Furlanetto, arch. Giorgio Gazzola (Censimento del patrimonio edilizio e delle attività secondarie e terziarie), arch. Gianfranco Trabucco (Storia urbana e censimento del patrimonio architettonico), arch. Moreno Carniato (Censimento delle attrezzature e dei servizi), dott. Vittorio Gennari, dott. Livio Sartor (Indagine geologica e geoidrologica), dott. Francesco Canal (Geopedologia, paesaggio agrario e censimento dei valori ambientali)

Progettazione: arch. Gaetano di Benedetto

Collaborazione: arch. Valeria Botteon, arch. Loris Mario Ciuffi, arch. Gabriele Faieta, arch. Paolo Fulcieri, arch. Donatella Maltagliati, arch. Giorgio F. Risicaris

NORME DI ATTUAZIONE

- TESTO EMENDATO -



PRESA D'ATTO GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 04.11.1998 N° 1313

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGETTAZIONE URBANISTICA

12

Art.33 - Zona omogenea "B"

Comprende gli insediamenti esistenti di formazione moderna. Fatta salva ogni specifica indicazione contenuta nelle tabelle degli interventi, la nuova edificazione, dovrà tener conto delle caratteristiche tipologiche prevalenti di ciascuna sottozona.

È ammessa la creazione di locali interrati o seminterrati all'interno del perimetro degli edifici o nel resede di pertinenza, con esclusione degli immobili cui è attribuito uno specifico livello d'intervento.

Per gli edifici residenziali esistenti (fatta esclusione per le sottozone BA e B1) è ammesso l'ampliamento e/o la sopraelevazione fino alla concorrenza della superficie utile lorda consentita per ciascuna sottozona in proporzione alla superficie del lotto.

Per gli edifici esistenti costituiti da non più di due piani fuori terra, sono consentiti oltre agli interventi di ristrutturazione che non eccedano l'involucro edilizio, anche interventi di ampliamento e di sopraelevazione in deroga ai parametri stabiliti per la nuova edificazione nella sottozona (ma fatta salva l'altezza massima), in misura non superiore al 20% della superficie utile lorda preesistente.

È consentita altresì la demolizione e ricostruzione dei medesimi edifici, con una superficie abitabile lorda pari a quella dell'edificio preesistente incrementata del 20%.

Degli edifici adibiti ad attività produttive è consentita la trasformazione e l'ampliamento secondo quanto previsto dalla specifica legislazione regionale.

Art.33bis - Sottozona BA

Comprende le parti della città contemporanea costituite da edificazione residenziale estensiva di elevata qualità. Il piano intende promuovere la salvaguardia dell'assetto edilizio e delle pertinenze scoperte, nel presupposto che tali parti della città, pur non potendo a termini di legge essere considerate come insediamenti storici, costituiscano tuttavia un'eredità da consegnare alle future generazioni.

La destinazione di zona è residenziale. Sono consentite anche le destinazioni ricettiva, commerciale al dettaglio e (con esclusione delle aree comprese entro la cerchia delle mura, direzionale e per servizi), purché, siano rispettati gli standards di parcheggio previsti dalla legislazione vigente.

Le sottozone BA si considerano sature. Pertanto non sono ammesse nuove costruzioni. Ampliamenti e sopraelevazioni degli edifici costituiti da non più di due piani fuori terra sono consentiti nei limiti di cui all'articolo precedente, quarto comma.

Art.34 - Sottozona B1

Comprende le parti della città contemporanea costituite da edificazione alta e ad elevata densità. La perimetrazione include anche altre tipologie dotate in genere di un minimo di resede. Il piano intende promuovere una più razionale utilizzazione del patrimonio edilizio e la realizzazione di pertinenze edilizie finalizzate a dotare gli edifici dei locali accessori di cui sono carenti.

La destinazione di zona è residenziale. Sono consentite inoltre le destinazioni d'uso ricettiva, commerciale al dettaglio, e produttiva (limitatamente a laboratori artigiani, che non rechino disturbo alla residenza agli effetti di quanto prescritto dal precedente art.19), nonché, per servizi e direzionale (con esclusione delle aree comprese entro la cerchia delle mura), purché, siano rispettati gli standards di parcheggio previsti dalla legislazione vigente.

Per gli edifici di impianto sono consentiti gli interventi di ristrutturazione che non eccedano l'involucro edilizio e non determinino aumento di superficie utile lorda principale.

massima che specifichi composizione e tipo delle essenze arboree, caratteristiche delle superfici pavimentate, punti di accesso e principali visuali paesaggistiche.

Sulle aree di cui alle lettere precedenti è consentita l'edificazione di manufatti e la realizzazione di impianti che concretizzino o integrino la destinazione di zona e le specifiche Finalità dell'area; per tali interventi saranno utilizzate, per quanto possibile, strutture prefabbricate che non alterino permanentemente lo stato dei luoghi.

L'eventuale realizzazione o gestione di attrezzature insistenti nella sottozona da parte di privati è subordinata a una deliberazione del Consiglio Comunale nella quale si riconosca il carattere pubblico dell'intervento, oppure si approvi uno schema di convenzione che disciplini un uso pubblico, anche parziale, dell'attrezzatura.

La redazione del progetto esecutivo per la realizzazione o l'ampliamento di impianti sportivi di base è subordinato al preventivo esame, da parte della Giunta comunale, di un progetto di massima che documenti le caratteristiche tecniche e planovolumetriche delle opere, analizzandone l'impatto paesaggistico.

Nel caso in cui il Consiglio Comunale approvi la realizzazione dell'impianto da parte di Enti o di privati, il rilascio della concessione edilizia è subordinato rispettivamente ad una declaratoria del carattere pubblico dell'intervento, o alla stipula di una convenzione che disciplini l'uso pubblico dell'attrezzatura.

La zona BV compresa tra viale F.lli Bandiera e il fiume Sile va destinata a verde alberato con mantenimento dell'attività esistente.

Art.41 - Sottozona BR

Comprende le parti degli insediamenti di antica formazione caratterizzate da una condizione generale di degrado e destinate a interventi organici di recupero.

Nel BR-PR "Miani" potranno essere realizzate funzioni miste (direzionale, ricettiva e residenziale) che siano di integrazione rispetto a quella del tribunale. Si rimanda ad un piano attuativo la definizione delle percentuali delle varie funzioni e conseguentemente degli standards a verde e parcheggio. La S.U.L. complessiva, ricavata applicando quanto disposto dal punto 20 dell'art.17 delle presenti norme, dovrà essere quella corrispondente alla volumetria esistente aumentata dal 22,5%. Detto piano attuativo dovrà inoltre prevedere la cessione gratuita dell'area necessaria alla realizzazione di un parcheggio pubblico della capacità di parcheggio prevista dal P.U.P.

Nel BR-PR "Bixio" dovrà essere realizzato un parcheggio pubblico, in aggiunta all'area destinata a parcheggio nella tabella 3, con accessibilità pedonale anche da Viale IV Novembre.

La zona BR-PR "Cuor" dovrà essere dotata di un grande parcheggio pubblico e potrà prevedere attività direzionali e attività ricettive, previo adeguamento del nodo stradale del cavalcavia ferrovia alle future esigenze di viabilità.

Per il BR-PR "Carlo Alberto" dovrà essere mantenuto il volume esistente senza alcun ampliamento, mantenendo la destinazione a parcheggio nell'area a nord su via Carlo Alberto.

Nel BR-PR "Appiani" la S.U.L.R. di tabella (1.667) dovrà essere destinata a edilizia residenziale pubblica. Nella redazione del Piano di Recupero dovrà essere verificata la viabilità generale, compreso l'innesto su viale della Repubblica e prevista la realizzazione un parcheggio pubblico di 500 posti auto con accesso da Viale della Repubblica a carico del privato.

La zona BR-PR "SAPE" dovrà essere destinata esclusivamente a funzioni di parcheggio pubblico pluripiano con massimo due piani fuori terra e palestra polifunzionale.

Nelle zone BR-PR-Palasciano, Benini, Zago, e B2 a sud dei citati comparti, va prevista un'ampia fascia di rispetto del corso d'acqua F1, di almeno ml 30, in continuità con il parco di S.Bartolomeo, a carico delle rispettive lottizzazioni.



All'interno della sottozona il piano regolatore si attua mediante la formazione dei piani di recupero individuati nella cartografia e rispondenti alla tabella 3:

TABELLA N. 3
Zona BR - Piani di recupero



N.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	S. Bona Vecchia	7	14.320	2.000	2.000	0	0	5.500	0	0	4
3	Ovest	7	5.360	2.000	1.200	0	0	1.300	0	0	3
4	Krull	7	15.300	2.220	2.800	0	0	7.400	0	0	4
5	S.A.P.E.	7	3.360	0	1.000	0	0	2.000	0	0	3
6	Limbraga 1	11	12.760	4.000	800	0	500	1.000	0	0	2
7	Limbraga 2	11,12	24.880	8.400	3.400	0	4.000	3.600	0	0	4
8	Limbraga 3	11,12	17.120	7.400	600	0	3.000	1.000	0	0	4
9	Visitandine	13	3.120	750	0	0	500	100	0	0	2
10	Piavesella 1	14	12.080	2.000	2.400	0	4.600	1.800	0	0	6
11	Anceletti	14	6.360	3.000	0	0	0	1.000	0	0	3
* 12	Silca	14	13.949	5.571	1.985	0	2.426	1.750	0	0	3
* 13	Fonderia	14	3.160	1.800	0	0	0	250	0	0	3
* 14	Azzoni	14	2.960	1.750	0	0	0	200	0	0	3
* 15	Palasciano	13	5.560	3.200	500	0	0	400	0	0	3
16	Benini	13	5.080	2.800	400	0	0	400	0	0	3
17	Zago	13	7.600	2.800	500	0	0	400	0	0	3
18	Cunizza	13	3.720	2.000	500	0	0	500	0	0	4
19	Dunant	13	7.480	4.500	800	0	0	500	0	0	3
20	Piavesella 2	15	4.960	2.100	0	0	0	200	0	0	3
22	S. Bartolomeo 3	15	2.880	1.200	500	0	0	200	0	0	4
23	S. Bartolomeo 4	15	2.480	1.000	500	0	0	200	0	0	4
24	Pegorile 1	15	6.120	2.000	1.000	0	0	400	0	0	3
25	Pegorile 2	15	3.160	1.200	600	0	0	200	0	0	3
27	Chiodo	15	7.720	2.500	1.900	0	0	200	0	0	4
28	Verci	16	2.800	1.400	200	0	0	200	0	0	4
29	Lonoeva	16	7.000	4.400	0	0	1.000	650	0	0	6
30	Acquette	16	6.600	4.000	0	0	850	750	0	0	4
31	Salsa	16	8.160	2.400	1.300	0	0	2.000	0	0	4
32	Limbraga 5	16	6.640	2.000	0	0	0	200	0	0	3
33	Del Pra	16	9.080	9.667	1.200	0	1.910	1.680	0	0	4
34	Zanella 1	18	3.120	1.750	0	0	0	250	0	0	3
35	Zanella 2	18	11.519	2.000	500	0	1.000	800	0	0	3
36	Zanella 4	18	13.360	3.600	800	0	1.000	1.200	0	0	3
37	Feltrina 4	19	6.680	3.000	0	0	0	350	0	0	3
38	Appiani	19	46.960	1.666	12.857	0	8.500	23.000	0	0	5
40	Ortofrutticolo	21	76.440	16.500	5.200	0	0	12.000	0	0	4
41	Scardellato	21	19.520	0	7.800	0	0	4.500	0	0	4

42	Olivi	22	8.240	1.500	4.600	0	1.900	2.800	0	0	5
43	Ex Caserma Piave	22	31.127	15.542	9.868	0	6.736	6.507	0	0	7
45	Monterumici	22	14.580	8.231	7.441	0	2.755	6.865	0	0	5
48	Miani	22	14.200	1.500	5.500	1.000	500	10.000	0	0	5
50	Verdi	22	6.879	1.628	1.700	0	2.319	1.157	0	0	4
51	Carlo Alberto	30	5.200	0	0	4.857	800	2.500	0	0	3
53	Zanella 3	31	12.760	2.500	1.500	0	800	1.000	0	0	3
54	Zanella 5	31	19.440	4.000	1.200	0	4.000	1.200	0	0	3
55	Bixio	31	10.900	9.082	4.010	0	1.500	5.000	0	0	4
56	IV Novembre 1	31	2.640	1.000	800	0	0	500	0	0	4
57	IV Novembre 2	31	4.640	1.500	1.200	0	0	800	0	0	4
58	Motta	31	1.280	0	700	0	0	350	0	0	3
59	Alzaia 1	31	8.920	2.500	1.000	0	1.000	1.200	0	0	2
60	Alzaia 2	31	9.680	2.800	1.000	0	1.000	1.200	0	0	2
61	Seitz 1	32	1.960	750	0	0	0	150	0	0	2
62	Seitz 2	32	6.240	2.500	0	0	500	400	0	0	2
64	Cuor	40	3.847	0	0	6.790	0	18.222	0	2.360	5
65	S. Zeno	40	2.480	1.200	0	0	0	500	0	0	3
66	Manzato	40	3.760	1.750	0	0	0	250	0	0	2
67	Zompini	40	10.160	3.500	0	0	0	600	0	0	3
68	Mozzato	40	2.280	1.100	0	0	0	500	0	0	3
69	Montebelluna	42	2.200	1.100	0	0	0	200	0	0	3
70	Salice	42	22.120	4.300	0	0	5.000	600	0	0	3
72	Cacciatori del Sile	45	3.000	0	2.100	0	0	900	0	0	4
73	Dal Negro	45	5.080	2.000	600	0	0	2.000	0	0	4
74	Ca' Foncello	45	5.160	0	0	2.500	2.720	1.000	0	0	4
76	Zermanese	48	6.120	2.100	200	0	0	700	0	0	2
77	Furo 1	48	2.760	1.250	0	0	0	100	0	0	2
78	S. Paolo	4,59	15.803	6.067	2.975	0	2.517	1.773	0	0	4

Totali	656.767	201.215	96.346	12.157	63.333	137.912	0	2.360
--------	---------	---------	--------	--------	--------	---------	---	-------

- 1 Denominazione
- 2 Foglio 1:2000
- 3 Superficie territoriale
- 4 Superficie utile lorda residenziale
- 5 Superficie utile lorda commerciale/direzionale
- 6 Superficie utile lorda ricettiva
- 7 Superficie destinata a verde pubblico
- 8 Superficie destinata a parcheggio pubblico o di uso pubblico (anche su più livelli)
- 9 Superficie destinata ad attrezzature scolastiche o di interesse comune
- 10 Superficie utile lorda per attrezzature
- 11 Massimo numero dei piani



COMUNE DI TREVISO
SETTORE 12

(artt. 7 e 14 legge 4.6.1998 n° 15)

La presente su la proposta di n° 5
fogli è conforme all'originale esistente presso
questo Settore.

In carta semplice su richiesta dell'interessato.

Treviso, li 17.01.1998

Il Dirigente incaricato del Settore 12
Dott. Luciano Vadorin
Urbanista

N. 93258 DI REP.

N. 13954 DI RACC.

CESSIONE DI QUOTA DI COMPROPRIETA'

REPUBBLICA ITALIANA

Questo giorno di lunedì 13 tredici dicembre 1999
millenovecentonovantanove.

In Treviso, nel mio Studio in Via S. Leonardo n.3.

Avanti a me dott. Giovanni Battista Dall'Armi notaio
residente in Treviso ed iscritto nel ruolo del
Distretto Notarile di Treviso, senza assistenza dei
testimoni per espressa rinuncia fattane concordemente
tra loro e col mio consenso dai comparsi;

Sono comparsi i Signori:

[REDACTED]
imprenditore edile, il quale interviene nella sua
qualità di Amministratore Unico, per conto ed in
rappresentanza della Società [REDACTED]

[REDACTED]
quest'atto autorizzato dallo statuto sociale.
[REDACTED]

3

28/12/1999

al Notaio mod. 71 PUBB

di cui 260.000

per tot. 250.000

el

per INVIM.

IL PROCURATORE

F.to [Signature]

FOGLIO I $\frac{1}{2}$



re, il quale interviene nella sua qualità di [REDACTED]

[REDACTED]

quest'atto autorizzato dai patti sociali.

Comparenti della cui identità personale io notaio
sono certo, i quali dichiarano e stipulano quanto
segue:

Art.1= La società denominata [REDACTED]

[REDACTED] come
sopra rappresentata, vende alla società corrente
sotto la ragione sociale [REDACTED]

[REDACTED] che come
sopra rappresentata, acquista, la quota indivisa di
15/100 (quindici centesimi), degli immobili così
descritti in catasto:

COMUNE DI TREVISO

FOGLIO 14

Catasto Terreni

M.N. 65 - Ha 0.02.04 - RDL. 2.740 RAL. 1.428

sem.arb. 3^

M.N. 329 - Ha 0.02.05 - RDL. 2.753 RAL. 1.435

sem.arb. 3^

M.N. 1078 - Ha 0.01.82 - RDL. =. = RAL. =. =

area di fabbricato rurale

M.N. 1079 - Ha 0.02.35 - RDL. =. = RAL. =. =

area

M.N. 343 - Ha 0.03.40 - RDL. 4.567 RAL. 2.380

seminativo 3^

M.N. 1069 - Ha 0.03.68 - RDL. =. = RAL. =. =

area di fabbricato rurale

M.N. 1076 - Ha 0.06.84 - RDL. 9.187 RAL. 4.788

seminativo 3^

M.N. 68 - Ha 0.10.30 - RDL. 5.636 RAL. 2.575

prato 3^

M.N. 268 - Ha 0.03.74 - RDL. =. = RAL. =. =

fabbricato da accertare

M.N. 410 - Ha 0.27.58 - RDL. =. = RAL. =. =

ente urbano

M.N. 428 - Ha 0.12.91 - RDL. =. = RAL. =. =

ente urbano

M.N. 333 - Ha 0.08.68 - RDL. 4.750 RAL. 2.170

prato 3^

M.N. 1068 - Ha 0.03.63 - RDL. =. = RAL. =. =

area di fabbricato rurale

M.N. 1074 - Ha 0.01.00 - RDL. 1.343 RAL. 700

FOGLIO I 4/3



seminativo 3

TOTALI - Ha 0.90.02 - RDL. 30.976 RAL. 15.476

sono are novanta e centiare due.

Si precisa che parte di detti immobili sono pure

così individuati al N.C.E.U.:

COMUNE DI TREVISO

SEZIONE C - FOGLIO 4

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

= planimetria n. 446 di prot. in data 2 febbraio
1980 che individua un'area di mq. 1166, corrispon
dente ai M.N. 65-329-1078-1079-343 del catasto ter-
reni

= planimetria n. 447 di prot. in data 2 febbraio
1980 che individua un'area di mq. 1052, corrispon
dente ai M.N. 1069-1076 del catasto terreni

= planimetria n. 448 di prot. in data 22 ottobre
1980 che individua un'area scoperta di mq. 2.893 ed
un'area coperta di mq. 2.560 (complessivamente mq.
5.453), corrispondente ai M.N. 68-268-410-428 del
catasto terreni

= planimetria n. 449 di prot. in data 2 febbraio
1980 che individua una tettoia aperta con area di
pertinenza, corrispondente al M.N. 333 del catasto
terreni

= planimetria n. 450 di prot. in data 2 febbraio

1980 che individua un'abitazione ai piani terra e primo

= planimetria n. 451 di prot. in data 2 febbraio

1980 che individua un complesso immobiliare composto di capannoni e palazzina con uffici

CONFINI: Gli immobili sopradescritti formano un unico corpo, confinante, da nord girando verso est: con i M.N. 321-332-330-331-267-1066-1073-305-1157-1154, con l'acqua, con i M.N. 340-316, con l'acqua, con i M.N. 1002-1004-73 e con l'acqua.

Art.2= Gli immobili ceduti sono pervenuti alla società cedente nel modo seguente:

a) per quanto riguarda i M.N. 1069-1076 (plan. 447 di prot. del 1980), per atto di compravendita in data 31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del Notaio Turchetto, registrato a Treviso il 18 aprile 1980 al n. 3304;

b) per quanto riguarda il M.N. 333 (plan. 449 di prot. del 1980)

= la quota di 1/2 per atto di compravendita in data 31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del Notaio Turchetto sopracitato;

= la quota di 1/2, per atto di cessione di quota in data 29 aprile 1986 n. 31621 di rep. del Notaio Turchetto, registrato a Treviso il 16 maggio 1986

FOGLIO 11 ¹/₂



al n. 3927;

c) per quanto riguarda i M.N. 68 - 268 - 410 - 428

(plan. 448-450-451 di prot. del 1980):

= la quota di 90/270, per atto di compravendita in data 31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del notaio Turchetto, sopracitato;

= la quota di 41/270, per atto di cessione di quota in data 8 settembre 1983 n. 27973 di rep. del Notaio Turchetto, registrato a Treviso il 26 settembre 1983 al n. 7136;

= la quota di 90/270, per atto di cessione di quota in data 29 aprile 1986 n. 31621 di rep. del Notaio Turchetto, sopracitato;

= la quota di 49/270, per atto di cessione di quota in data 18 luglio 1986 n. 32104 di rep. del Notaio Turchetto, registrato a Treviso il 1° agosto 1986 al n. 6198;

d) per quanto riguarda i M.N. 65 - 329 - 343 - 1078 - 1079 (plan. 446 di prot. del 1980)

= la quota di 1/3 per atto di compravendita in data 31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del Notaio Turchetto, sopracitato;

= la quota di 1/3, per atto di cessione di quota in data 29 aprile 1986 n. 31621 di rep. del Notaio Turchetto, sopracitato;

= la quota di 1/3, per atto di cessione di quota in

data 18 luglio 1986 n. 32104 di rep. del Notaio

Turchetto, sopracitato;

e) per quanto riguarda i M.N. 1068 - 1074, per atto

di compravendita in data 1^ settembre 1986 n. 32226

di rep. del Notaio Turchetto, registrato a Treviso

l'11 settembre 1986 al n. 6889.

Art.3= La cessione intenesi effettuata come la

proprietà immobiliare attualmente si trova, il ter-

reno a corpo e non a misura, con ogni annesso ed

infisso, azioni, diritti, ragioni e servitù attive

e passive inerenti e con immediata trasfusione nel-

la parte cessionaria della proprietà e del possesso

di diritto e di fatto.

Art.4= Il prezzo della cessione si convenne in L.

851.665.500 (ottocentocinquantunmilioneiseicentoses-

santacinquemilacinquecento) che la parte cedente

dichiara di aver ricevuto, prima d'ora, dalla parte

cessionaria alla quale rilascia quietanza di saldo

e finale liberazione, rinunciando all'ipoteca lega-

le.

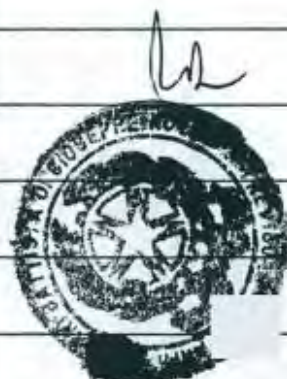
Si precisa che detto prezzo è stato pagato dalla

Società acquirente a mezzo di assegno di conto cor-

rente tratto in data odierna sulla sede di Treviso

della Banca Antoniana Popolare Veneta, n.

FOGLIO 11 3/4



0071487415 Si dà atto tra le parti che i fabbricati
oggetto della presente compravendita sono di vec-
chia costruzione e si trovano in stato di abbandono
in conseguenza del loro non utilizzo da alcuni de-
cenni.

Art.5= La parte cedente garantisce la piena pro-
prietà ed il pacifico possesso della quota ceduta e
la più ampia libertà della stessa da ipoteche, pesi
e vincoli di qualsiasi specie e si obbliga alla
manutenzione di legge per ogni caso di evizione,
spoglio, danno o molestia, sollevata dal fornire la
documentazione.

Art.6= La parte cessionaria dichiara di essere a
conoscenza che l'aggiornamento della Conservatoria
dei Registri Immobiliari di Treviso al 9 dicembre
1999 non ha consentito di conoscere eventuali i-
scrizioni o trascrizioni pregiudizievoli per il
periodo non aggiornato e solleva me notaio da ogni
responsabilità al riguardo.

Art.7= Si allega al presente atto sub A, omessane
la lettura per espressa volontà dei comparsi, copia
autentica del certificato di destinazione urbani-
stica, contenente le prescrizioni urbanistiche ri-
guardanti il terreno oggetto del presente atto,
certificato previsto dall'art.18 della legge 28

febbraio 1985 n. 47.

Il legale rappresentante della società cedente dichiara che non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici successivamente alla data di rilascio di detto certificato.

Art.8= Il legale rappresentante della società cedente, da me notaio ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro, in caso di dichiarazione mendace, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, che la costruzione dei fabbricati oggetto del presente atto è stata iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967, e ciò ai fini e per gli effetti della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Art.9= Il legale rappresentante della società cedente dichiara inoltre, sempre ai sensi della legge 28 febbraio 1985 n. 47, sino ad oggi non sono stati eseguiti in ordine ai fabbricati medesimi ulteriori lavori od opere per i quali fosse necessaria licenza edilizia, o concessione ad edificare o concessione in sanatoria e che i fabbricati stessi non sono mai stati oggetto dei provvedimenti sanzionatori richiamati dall'art. 41 della citata legge n.47.

Art.10= Il legale rappresentante della società ce-

FOGLIO III $\frac{1}{2}$



dente dichiara che i fabbricati oggetto del presente atto sono beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, ciò ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge 26 giugno 1990 n. 165.

Art.11= Il legale rappresentante della società cedente, a mia richiesta, mi presenta la dichiarazione di cui al D.P.R. 26/10/1972 n. 643 e si dichiara a conoscenza dell'obbligo di cui all'art. 12 del D.L. 21 marzo 1978 n. 59.

Art.12= Il legale rappresentante della società cedente mi dichiara che il presente atto è soggetto ad I.V.A.

Art.13= Le spese e tasse tutte di quest'atto, inerenti e conseguenti, vengono assunte dalla società cessionaria.

Questo atto, scritto a macchina da persona di mia fiducia, su tre fogli per dieci intere facciate, viene da me notaio letto ai comparenti che lo approvano e lo firmano sulle prime righe dell'undicesima facciata ed a margine dei due fogli intermedi con me notaio.

[REDACTED]

(L.S.) Giovanni Battista Dall'Armi Notaio

4

REGISTRATO

N. 93259 DI REP.

N. 13955 DI RACC.

TRASFORMAZIONE DI SOCIETA'

REPUBBLICA ITALIANA

Questo giorno di lunedì 13 tredici dicembre 1999
millenovecentonovantanove.

In Treviso, nel mio Studio in Via S. Leonardo n.3.

Avanti a me dott. Giovanni Battista Dall'Armi notaio
residente in Treviso ed iscritto nel ruolo del
Distretto Notarile di Treviso, senza assistenza dei
testimoni per espressa rinuncia fattane concordemente
tra loro e col mio consenso dai comparsi.

Sono comparsi i Signori:

a Treviso il 28/12/1999
al n. 4481 mod. 71 M. P. del
Esatta L. 255.000
di cui L.
per trascrizione
e L.
per INVIM.

IL PROCURATORE

Lo Abbondante

lw

FOLIO 1/2

lw



[REDACTED]

Comparenti della cui identità personale io notaio sono certo.

Si premette:

= che i Signori comparsi sono gli unici soci della società in accomandita semplice, corrente sotto la ragione sociale [REDACTED]

[REDACTED]

= che la società [REDACTED] è stata costituita con atto da me autenticato nelle firme in data 27 novembre 1998 al n. 82604 di rep., registrato a Treviso il 1°/12/1998 al n. 4136 e che i patti sociali sono quelli risultanti dal medesimo atto;

= che nella predetta società, il signor [REDACTED] è socio accomandatario con responsabilità illimitata a termini di legge, mentre [REDACTED] sono soci accomandanti, con responsabilità limitata alla quota da ciascuno di esse conferita;

= che il capitale sociale di L. 50.000.000 (cinquantamiloni) interamente versato, non ha subito modifiche e risulta sottoscritto dai soci come segue:



= che i soci intendono trasformare detta società in società a responsabilità limitata e pertanto hanno chiesto al Presidente del Tribunale di Treviso, di nominare il perito per la stima dei beni sociali, a sensi degli artt. 2498 e 2343 del Codice Civile;

= che il Presidente del Tribunale di Treviso, con ordinanza in data 9 luglio 1999, ordinanza che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sub A, previa lettura da me notaio datane ai comparsi, ha nominato perito il dott. Cappellazzo Luciano, il quale ha proceduto alla valutazione delle attività sociali a mezzo di perizia, asseverata con giuramento avanti il Cancelliere dalla Pretura di Treviso in data 9 novembre 1999, perizia che in originale si allega al presente atto sub B,

FOGLIO 1/3



previa lettura da me notaio datane ai comparsi,
sottoscrizione in calce ed a margine degli altri
fogli da parte degli stessi e controfirma di me
notaio;

= che con detta relazione di stima, il patrimonio
della società è stato valutato, al netto di ogni
passività, in L. 34.559.655 (trentaquattromilioni-
cinquecentocinquantanovemilaseicentocinquantacin-
que).

Tutto ciò premesso:

e ritenuto parte integrante e contestuale del pre-
sente atto, i signori comparsi convengono e stipu-
lano quanto segue:

Art.1= La Società in accomandita semplice, corrente
sotto la ragione sociale [REDACTED]

[REDACTED] viene
trasformata con effetto dalla data di iscrizione
del presente atto nel Registro delle Imprese di
Treviso, in società a responsabilità limitata, sot-
to la denominazione sociale [REDACTED]

Art.2= La sede della società rimane in [REDACTED]
[REDACTED]

Art.3= Viene prorogata la durata della società fino
al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e
viene ampliato l'oggetto sociale, come risulta dal-

lo statuto di cui al successivo art. 4.

Art.4= La società sarà retta dai patti e condizioni contenuti nello statuto sociale che, scritto a macchina su cinque pagine per nove intere facciate e circa metà della decima facciata, dopo essere stato da me notaio letto ai comparenti e dagli stessi approvato, viene vidimato con la data odierna, sottoscritto in calce ed a margine dai comparenti stessi e da me notaio, e viene allegato al presente atto sub C, quale sua parte integrante e sostanziale.

Art.5= Il capitale sociale della trasformata società, resta fissato in L. 50.000.000 (cinquantamiliioni) e risulta così formato:

= quanto a L. 34.559.655 (trentaquattromilionicinquecentocinquantanovemilaseicentocinquantacinque) dal capitale netto di trasformazione di cui alla perizia di stima allegata;

= quanto alle restanti L. 15.440.345 (quindicimilioniquattrocentoquarantamilatrecentoquarantacinque) da un versamento in contanti da parte dei soci che gli stessi, seduta stante, eseguono nelle casse sociali, ciascuno in proporzione alla propria quota di partecipazione nel capitale sociale della trasformata società e precisamente dei seguenti impor-

FOLIO 2/2



ti:

Quindi il capitale sociale di L. 50.000.000 (cinquantamiloni), interamente versato ed esistente, risulta sottoscritto dai soci come segue:

Art.6= La società sarà amministrata, fino a revoca o dimissioni, da un Amministratore Unico nella persona del signor [REDACTED]

Art.7= Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2000 (duemila).

Art.8= Si precisa che nel patrimonio della società

non esistono beni mobili registrati, mentre esistono i seguenti immobili e precisamente:

a) la quota indivisa di 50/100 (cinquanta centesimi) degli immobili così descritti in catasto:

COMUNE DI TREVISO

FOGLIO 14

Catasto Terreni - partite 1-13603-22389-22640

M.N. 65 - Ha 0.02.04 - RDL. 2.740 RAL. 1.428

sem.arb. 3^

M.N. 329 - Ha 0.02.05 - RDL. 2.753 RAL. 1.435

sem.arb. 3^

M.N. 1078 - Ha 0.01.82 - RDL. =. = RAL. =. =

area di fabbricato rurale

M.N. 1079 - Ha 0.02.35 - RDL. =. = RAL. =. =

area

M.N. 343 - Ha 0.03.40 - RDL. 4.567 RAL. 2.380

seminativo 3^

M.N. 1069 - Ha 0.03.68 - RDL. =. = RAL. =. =

area di fabbricato rurale

M.N. 1076 - Ha 0.06.84 - RDL. 9.187 RAL. 4.788

seminativo 3^

M.N. 68 - Ha 0.10.30 - RDL. 5.636 RAL. 2.575

prato 3^

M.N. 268 - Ha 0.03.74 - RDL. =. = RAL. =. =

fabbricato da accertare

FOGLIO 2/2



M.N. 410 - Ha 0.27.58 - RDL. =. = RAL. =.

ente urbano

M.N. 428 - Ha 0.12.91 - RDL. =. = RAL. =.

ente urbano

M.N. 333 - Ha 0.08.68 - RDL. 4.750 RAL. 2.170

prato 3^

M.N. 1068 - Ha 0.03.63 - RDL. =. = RAL. =.

area di fabbricato rurale

M.N. 1074 - Ha 0.01.00 - RDL. 1.343 RAL. 700

seminativo 3

TOTALI - Ha 0.90.02 - RDL. 30.976 RAL. 15.476

sono are novanta e centiare due.

Si precisa che parte di detti immobili sono pure
così individuati al N.C.E.U.:

COMUNE DI TREVISO

SEZIONE C - FOGLIO 4

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

= planimetria n. 446 di prot. in data 2 febbraio
1980 che individua un'area di mq. 1166, corrispon
dente ai M.N. 65-329-1078-1079-343 del catasto ter-
reni

= planimetria n. 447 di prot. in data 2 febbraio
1980 che individua un'area di mq. 1052, corrispon
dente ai M.N. 1069-1076 del catasto terreni

= planimetria n. 448 di prot. in data 22 ottobre

1980 che individua un'area scoperta di mq. 2.893 ed un'area coperta di mq. 2.560 (complessivamente mq. 5.453), corrispondente ai M.N. 68-268-410-428 del catasto terreni

= planimetria n. 449 di prot. in data 2 febbraio 1980 che individua una tettoia aperta con area di pertinenza, corrispondente al M.N. 333 del catasto terreni

= planimetria n. 450 di prot. in data 2 febbraio 1980 che individua un'abitazione ai piani terra e primo

= planimetria n. 451 di prot. in data 2 febbraio 1980 che individua un complesso immobiliare composto di capannoni e palazzina con uffici.

Art.9= Il Signor [REDACTED] viene incaricato di far eseguire tutte le formalità derivanti dal presente atto ed è delegato ad introdurre, al presente atto ed all'allegato statuto, tutte le modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero eventualmente richieste dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione.

Art.10= Le spese e tasse tutte di quest'atto inerenti e conseguenti vengono assunte dalla società. Questo atto, scritto a macchina da persona di mia fiducia, su tre fogli per nove intere facciate e

11
FOGLIO 3/2



poche righe della decima facciata, viene da me notaio letto ai comparenti che lo approvano e lo firmano qui in calce ed a margine degli altri fogli con me notaio.

(L.S.) Giovanni Battista Dall'Armi Notaio



5

N. 104346 DI REP.

N. 15148 DI RACC.

CESSIONE DI QUOTA DI COMPROPRIETA'

REPUBBLICA ITALIANA

Questo giorno di venerdì 29 ventinove dicembre 2000

duemila.

In Treviso, nel mio Studio in Via S. Leonardo n.3.

Avanti a me dott. Giovanni Battista Dall'Armi no-

taio residente in Treviso ed iscritto nel ruolo del

Distretto Notarile di Treviso, senza assistenza dei

testimoni per espressa rinuncia fattane concorde-

mente tra loro e col mio consenso dai comparsi;

Sono comparsi i Signori:

[redacted]
[redacted] il quale interviene nella sua
qualità di Amministratore Unico, per conto ed in
rappresentanza della Società [redacted]

[redacted] con sede in [redacted]

[redacted]
quest'atto autorizzato dallo statuto sociale.
[redacted]

17/01/2001
465/N 71 M. RBB
L. 50.000
L. 250.000
IL PROCURATORE
F. Medici

FOGLIO I 1/2



[redacted] il quale agisce nella sua qualità di
procuratore speciale, per conto ed in rappresentan-
za della società denominata [redacted]

[redacted]
forza di procura speciale da me autenticata nella
firma in data 22 dicembre 2000 al n. 104157 di
rep., procura che in originale si allega al presen-
te atto sub A, previa lettura da me notaio datane
ai comparsi.

Detta procura è stata rilasciata dal signor [redacted]
[redacted] nella
sua qualità di amministratore unico della società
stessa.

Comparenti della cui identità personale io notaio
sono certo, i quali dichiarano e stipulano quanto
segue:

Art.1= La società denominata [redacted]
[redacted] come
sopra rappresentata, vende alla società corrente
sotto la ragione sociale [redacted] con
sede in Treviso, che come sopra rappresentata, ac-
quista, la quota indivisa di 50/100 (cinquanta cen-

tesimi), degli immobili così descritti in catasto:

COMUNE DI TREVISO

FOGLIO 14

Catasto Terreni

M.N. 65 - Ha 0.02.04 - RDL. 2.740 RAL. 1.428

sem.arb. 3^

M.N. 68 - Ha 0.10.30 - RDL. 5.636 RAL. 2.575

prato 3^

M.N. 268 - Ha 0.03.74 - RDL. =. = RAL. =. =

fabbricato da accertare

M.N. 329 - Ha 0.02.05 - RDL. 2.753 RAL. 1.435

sem.arb. 3^

M.N. 333 - Ha 0.08.68 - RDL. 4.750 RAL. 2.170

prato 3^

M.N. 343 - Ha 0.03.40 - RDL. 4.567 RAL. 2.380

seminativo 3^

M.N. 410 - Ha 0.27.58 - RDL. =. = RAL. =. =

ente urbano

M.N. 428 - Ha 0.12.91 - RDL. =. = RAL. =. =

ente urbano

M.N. 1068 - Ha 0.03.63 - RDL. =. = RAL. =. =

area di fabbricato rurale

M.N. 1069 - Ha 0.03.68 - RDL. =. = RAL. =. =

area di fabbricato rurale

M.N. 1074 - Ha 0.01.00 - RDL. 1.343 RAL. 700

FOGLIO 13
4



seminativo 3^

M.N. 1076 - Ha 0.06.84 - RDL. 9.187 RAL. 4.788

seminativo 3^

M.N. 1078 - Ha 0.01.82 - RDL. =. = RAL. =. =

area di fabbricato rurale

M.N. 1079 - Ha 0.02.35 - RDL. =. = RAL. =. =

area

Totali Ha 0.90.02 - RDL. 30.976 RAL. 15.476

sono are novanta e centiare due.

Si precisa che parte di detti immobili sono pure
così individuati al N.C.E.U.:

COMUNE DI TREVISO

SEZIONE C - FOGLIO 4

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

= planimetria n. 446 di prot. in data 22 febbraio
1980 che individua un'area di mq. 1166, corrispon-
dente ai M.N. 65-329-1078-1079-343 del catasto ter-
reni

= planimetria n. 447 di prot. in data 22 febbraio
1980 che individua un'area di mq. 1052, corrispon-
dente ai M.N. 1069-1076 del catasto terreni

= planimetria n. 448 di prot. in data 22 febbraio
1980 che individua un'area scoperta di mq. 2.893 ed
un'area coperta di mq. 2.560 (complessivamente mq.
5.453), corrispondente ai M.N. 68-268-410-428 del

catasto terreni

= planimetria n. 449 di prot. in data 22 febbraio 1980 che individua una tettoia aperta con area di pertinenza, corrispondente al M.N. 333 del catasto terreni

= planimetria n. 450 di prot. in data 22 febbraio 1980 che individua un'abitazione ai piani terra e primo

= planimetria n. 451 di prot. in data 22 febbraio 1980 che individua un complesso immobiliare composto di capannoni e palazzina con uffici

CONFINI: Gli immobili sopradescritti formano un unico corpo, confinante, da nord girando verso est: con i M.N. 321-332-330-331-267-1066-1073-305-1157-1154, con l'acqua, con i M.N. 340-316, con l'acqua, con i M.N. 1002-1004-73 e con l'acqua.

Art.2= Gli immobili ceduti sono pervenuti alla società cedente nel modo seguente:

FOGLIO 11 $\frac{1}{2}$

a) per quanto riguarda i M.N. 1069-1076 (plan. 447 di prot. del 1980), per atto di compravendita in data 31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del Notaio Turchetto, registrato a Treviso il 18 aprile 1980 al n. 3304;

b) per quanto riguarda il M.N. 333 (plan. 449 di prot. del 1980);



= la quota di 1/2 per atto di compravendita in data
31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del Notaio Turchetto,
sopracitato;

= la quota di 1/2, per atto di cessione di quota in
data 29 aprile 1986 n. 31621 di rep. del Notaio
Turchetto, registrato a Treviso il 16 maggio 1986
al n. 3927;

c) per quanto riguarda i M.N. 68 - 268 - 410 - 428
(plan. 448-450-451 di prot. del 1980):

= la quota di 90/270, per atto di compravendita in
data 31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del notaio Tur-
chetto, sopracitato;

= la quota di 41/270, per atto di cessione di quota
in data 8 settembre 1983 n. 27973 di rep. del No-
taio Turchetto, registrato a Treviso il 26 settem-
bre 1983 al n. 7136;

= la quota di 90/270, per atto di cessione di quota
in data 29 aprile 1986 n. 31621 di rep. del Notaio
Turchetto, sopracitato;

= la quota di 49/270, per atto di cessione di quota
in data 18 luglio 1986 n. 32104 di rep. del Notaio
Turchetto, registrato a Treviso il 1° agosto 1986
al n. 6198;

d) per quanto riguarda i M.N. 65 - 329 - 343 - 1078
- 1079 (plan. 446 di prot. del 1980)

= la quota di 1/3, per atto di compravendita in data 31 marzo 1980 n. 24999 di rep. del Notaio Turchetto, sopracitato;

= la quota di 1/3, per atto di cessione di quota in data 29 aprile 1986 n. 31621 di rep. del Notaio Turchetto, sopracitato;

= la quota di 1/3, per atto di cessione di quota in data 18 luglio 1986 n. 32104 di rep. del Notaio Turchetto, sopracitato;

e) per quanto riguarda i M.N. 1068 - 1074, per atto di compravendita in data 1^a settembre 1986 n. 32226 di rep. del Notaio Turchetto, registrato a Treviso l'11 settembre 1986 al n. 6889.

Art.3= La cessione intenesi effettuata come la proprietà immobiliare attualmente si trova, il terreno a corpo e non a misura, con ogni annesso ed infisso, azioni, diritti, ragioni e servitù attive e passive inerenti e con immediata trasfusione nella società cessionaria della proprietà e del possesso di diritto e di fatto.

Art.4= Il prezzo della cessione si convenne in L. 3.137.715.000 (tremiliardicentotrentasettemilioni-settecentoquindicimila) oltre all'IVA e verrà pagato per intero entro e non oltre il 30 giugno 2001 duemilauno, senza applicazione di interesse alcuno.

FOGLIO II 4/3



Si fa rinuncia all'ipoteca legale.

Si dà atto tra le parti che i fabbricati oggetto della presente compravendita sono di vecchia costruzione e si trovano in stato di abbandono in conseguenza del loro non utilizzo da alcuni decenni.

Art.5= La società cedente garantisce la piena proprietà ed il pacifico possesso della quota ceduta e la più ampia libertà della stessa da ipoteche, pesi e vincoli di qualsiasi specie e si obbliga alla manutenzione di legge per ogni caso di evizione, spoglio, danno o molestia, sollevata dal fornire la documentazione.

Art.6= Si allega al presente atto sub B, omessane la lettura per espressa volontà dei comparsi, il certificato di destinazione urbanistica, contenente le prescrizioni urbanistiche riguardanti il terreno oggetto del presente atto, certificato previsto dall'art.18 della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Il legale rappresentante della società cedente dichiara che non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici successivamente alla data di rilascio di detto certificato.

Art.7= Il legale rappresentante della società cedente, da me notaio ammonito sulle responsabilità

penali cui può andare incontro, in caso di dichiarazione mendace, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, che la costruzione dei fabbricati oggetto del presente atto è stata iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967, e ciò ai fini e per gli effetti della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Art.8= Il legale rappresentante della società cedente dichiara inoltre, sempre ai sensi della legge 28 febbraio 1985 n. 47, che sino ad oggi non sono stati eseguiti in ordine ai fabbricati medesimi ulteriori lavori od opere per i quali fosse necessaria licenza edilizia, o concessione ad edificare o concessione in sanatoria e che i fabbricati stessi non sono mai stati oggetto dei provvedimenti sanzionatori richiamati dall'art. 41 della citata legge n.47.

Art.9= Il legale rappresentante della società cedente dichiara che i fabbricati oggetto del presente atto sono beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, ciò ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge 26 giugno 1990 n. 165.

Art.10= Il legale rappresentante della società cedente, a mia richiesta, mi presenta le dichiarazioni

FOGLIO III $\frac{1}{2}$

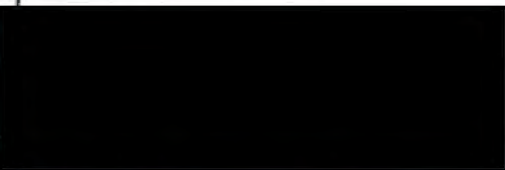


ni di cui al D.P.R. 26/10/1972 n. 643 e si dichiara
a conoscenza dell'obbligo di cui all'art. 12 del
D.L. 21 marzo 1978 n. 59.

Art.11= Il legale rappresentante della società ce-
dente mi dichiara che il presente atto è soggetto
ad I.V.A.

Art.12= Le spese e tasse tutte di quest'atto, ine-
renti e conseguenti, vengono assunte dalla società
cessionaria.

Questo atto, scritto a macchina da persona di mia
fiducia, su tre fogli per nove intere facciate ed
oltre metà della decima, viene da me notaio letto
ai comparenti che lo approvano e lo firmano qui in
calce ed a margine degli altri due fogli con me
notaio.

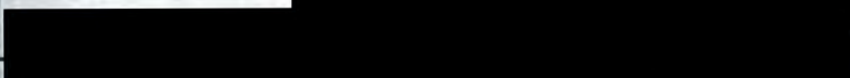

(L.S.) Giovanni Battista Dall'Armi Notaio

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto Signor:



quest'atto autorizzato dallo statuto sociale,
con l'atto presente nomina speciale procuratore
della società

 e ciò
allo scopo che in nome e per conto della società
medesima abbia ad acquistare la quota di 50/100
degli immobili seguenti:

Comune di Treviso

Foglio 14

Catasto terreni

M.N. 65 - 329 - 1078 - 1079 - 343 - 1069 - 1076 -

68 - 268 - 410 - 428 - 333 - 1068 - 1074 di com-

plessivi Ha 0.90.02

Sezione C - Foglio 4

FOGLIO III 5/3



Nuovo Catasto Edilizio Urbano

= plan.n. 446 di prot. del 22 febbraio 1980

= plan.n. 447 di prot. del 22 febbraio 1980

= plan.n. 448 di prot. del 22 febbraio 1980

= plan.n. 449 di prot. del 22 febbraio 1980

= plan.n. 450 di prot. del 22 febbraio 1980

= plan.n. 451 di prot. del 22 febbraio 1980

A tale scopo conferisce all'istituto procuratore

ogni più ampia facoltà inerente al presente manda-

to, quelle comprese: di identificare la proprietà

immobiliare da acquistare con i più esatti e recen-

ti estremi catastali e con i confini; di fissare la

decorrenza del possesso di fatto procedendo a con-

guagli di imposte e rendite; di fissare il prezzo;

pagarlo, ritirandone quietanza; di convenire quanto

alle spese; di sottoscrivere infine il regolare

contratto notarile con tutti i patti e le clausole

di uso e di legge.

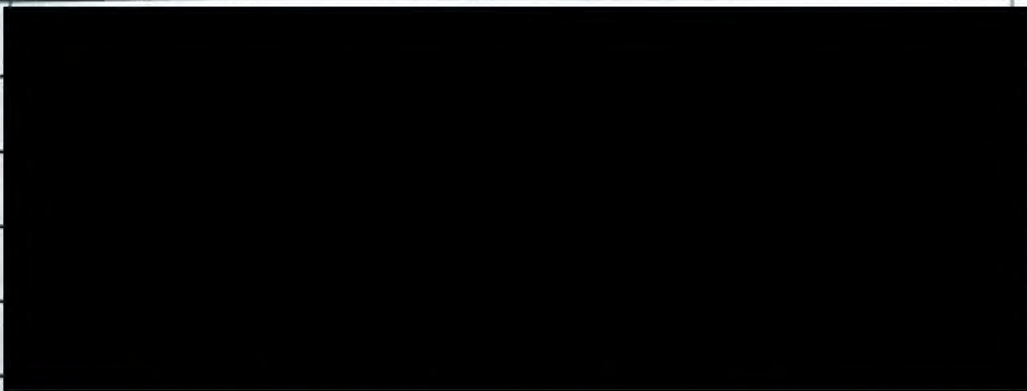
Il tutto con promessa di rato e valido e da esau-

rirsi in unico atto. Aggiungasi: "oppure dilazionando-

ne il pagamento"

AUTENTICAZIONE DI FIRMA

Io sottoscritto Dall'Armi dott. Giovanni, Battista
Notaio residente in Treviso ed iscritto nel ruolo
del Distretto Notarile di Treviso, certifico che,
previa rinuncia col mio consenso all'assistenza dei
testimoni, il signor:



della cui identità personale, suindicata qualità e
poteri di firma io Notaio sono certo, ha firmato il
suesteso atto alla mia presenza.

Treviso, 22 ventidue dicembre 2000 duemila.

(L.S.) Giovanni Battista Dall'Armi Notaio

FOGLIO IV $\frac{1}{2}$

